

VECCHIA SANT'ANGELO

# PASOLINI A SANT'ANGELO

Forse non tutti i Santangiolini sanno che sul finire degli anni '60, il nostro borgo venne prescelto da Pier Paolo Pasolini per girare alcune sequenze di due importantissimi suoi film: "Edipo Re" e "Teorema".

Per chi vive a Sant'Angelo i luoghi sono riconoscibili nonostante i cambiamenti del panorama urbanistico nel frattempo intervenuti, e sono stati quindi immortalati insieme ai suddetti film, considerati ormai veri e propri "classici" della cinematografia mondiale.

Per quale motivo Pasolini abbia scelto il nostro paese per ambientare alcune sequenze dei due film non ci è dato sapere.

Rimane il fatto che nella primavera del 1967 il grande scrittore e regista prendeva alloggio con la sua troupe presso l'allora albergo e ristorante "La Lampara", in via Caioli, punto di base per le riprese del film "Edipo re".

Si tratta di una libera versione della tragedia di Sofocle che, nella versione cinematografica di Pasolini, prevedeva un prologo ed un epilogo da girare in una cittadina dell'Italia settentrionale e il luogo prescelto fu appunto la nostra borgata.

Per i nostri concittadini non era di tutti i giorni avere a portata di mano un grande regista come Pasolini e una splendida e brava attrice come Silvana Mangano che nel film ricopriva il ruolo di Giocasta. La gente era incuriosita e seguiva



Il monumento ai Caduti e il "palazzo Corsi" ora abbattuto, in un fotogramma dal film "Edipo re"; in primo piano due comparse santangioline in divisa militare.

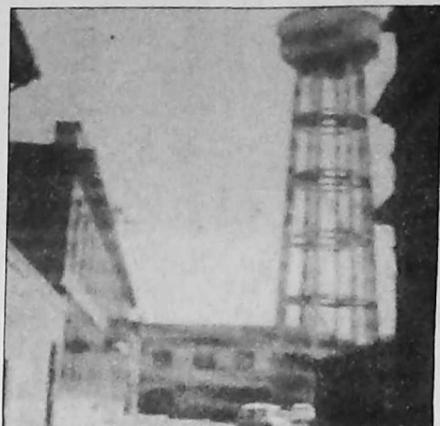
quasi con rispetto le riprese cinematografiche, partecipando anche come comparse. Si partiva con le sequenze che riprendevano la scomparsa casa Corsi, in piazza Caduti, che nella finzione cinematografica diveniva la facciata della casa natale di Edipo. Il bellissimo cortile e il palazzo di casa Gnocchi, in via Cavour 12, diventava invece l'interno della casa di Edipo, dove si è girata la scena di una festa con balli e fuochi artificiali. La cascina Moncuca, sulla stra-

da provinciale per Milano, diventava il luogo dove Edipo muove i primi passi sgambettando sui prati ed infine il panorama di S. Angelo, visto dalla circonvallazione verso Lodi, che all'inizio del film appare con il cartello stradale che indica la località di Tebe. Le riprese durarono circa un mese, mentre il film uscì nel settembre dello stesso anno, accompagnato da una critica benevola che sottolineava, tra

l'altro, il grande interesse dell'ambientazione. Dopo questa esperienza Pasolini non si dimenticò di Sant'Angelo, infatti l'anno dopo, nel 1968, ritornava, sia pur brevemente, per filmare alcune sequenze di un'altra sua opera cinematografica: "Teorema".

E' un film tratto da un racconto scritto dallo stesso Pasolini, quasi una parabola, che si svolge in una famiglia borghese sconvolta dalla passione. Tra gli interpreti troviamo ancora Silvana Mangano che interpreta con la consueta bravura il ruolo di Lucia, la madre, ed è appunto con la Mangano che Pasolini filma la sequenza nella nostra borgata. Questa volta nelle vie e negli spazi attorno alla piazza del vecchio ospedale,

deserti, in un'atmosfera quasi surreale, la cinepresa inquadra il monumento a don Nicola con lo sfondo dell'abside della basilica, il "Circolino", la facciata



Dal film "Teorema" un interessante scorcio di S. Angelo negli anni '60 visto dal lato nord della Basilica, sullo sfondo la torre dell'acquedotto ora demolita.

dell'Istituto delle Suore di Madre Cabrini con la statua del Sacro Cuore sulla sommità dell'edificio: tutto questo mentre la Mangano, a bordo di un'utilitaria dell'epoca, si fa indicare la strada per Milano. Rivedendo i due film, recentemente trasmessi in televisione, si coglie subito come Pasolini abbia saputo evocare in modo sublime la campagna lodigiana, i suoi angoli non ancora scalfiti dal tempo, le sue cascine e il suo verde silenzioso.

Questo è forse il motivo per cui Pasolini si è fermato a S. Angelo e, se permettete, fino a prova contraria, a noi piace pensarla così.

Antonio Saletta

## Il Circolo Legambiente Centro Lodigiano

Una presenza attiva da alcuni anni

Con questo articolo inizia la sua collaborazione al "Ponte" la Lega ambiente, circolo Centro Lodigiano, poco conosciuto a Sant'Angelo, ma molto apprezzata nei paesi limitrofi per alcune importanti battaglie ambientali. Ricordiamo in particolare l'impegno contro l'industria chimica Hi-Chem, con sede in Marudo.

Il Circolo Legambiente Centro Lodigiano è attivo nel territorio dal 1994, anno della sua costituzione, ed attualmente conta più di quaranta iscritti che hanno ormai consolidato i rapporti e che si impegnano quotidianamente nel settore ambientale.

Il Circolo è nato da un Comitato di Cittadini, sorto a Marudo nel 1993 a seguito dell'insediamento dello stabilimento farmaceutico Hi.Chem, ubicato in pieno centro abitato e a ridosso di numerose abitazioni ad esso preesistenti. Il Comitato da lì a poco ha aderito alla Legambiente, costituendosi come Circolo Legambiente Centro Lodigiano, coprendo i dodici comuni ricadenti in questo territorio tra cui S. Angelo Lodigiano, e si è dato uno Statuto, in base al quale è stato nominato un direttivo, con un Presidente, un Vicepresidente e dieci membri. Il gruppo in questi anni ha lavorato molto sia sul fronte della prima campagna intrapresa, sia su altri versanti.

Ha collaborato attivamente alle iniziative di Legambiente nazionale, come quella per la campionatura delle acque del fiume Lambro, per la piantumazione di alcune aree e, dallo scorso anno, aderisce puntualmente in settembre all'appuntamento "Puliamo il Mondo", la grande giornata nazionale di volontariato contro le immondizie, che quest'anno si terrà Domenica 22 settembre.

L'Associazione si sta adoperando per l'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti e in particolare a Marudo ha trovato la collaborazione dell'attuale

Amministrazione Comunale, tanto che a breve nel paese sarà aperta un'isola ecologica, per differenziare numerosi tipi di rifiuti. Buona quest'anno la partecipazione alle manifestazioni del Giugno marudese, con una divertente gara di aquiloni e una bicicletata tra le campagne. Per il futuro il problema Hi.Chem



rimarrà centrale e lo sarà fino a quando non sarà verificata la compatibilità della Ditta con l'abitato. L'associazione si impegnerà per dar vita a manifestazioni varie e ad occasioni di incontro e continuerà ad operare per la tutela ambientale, per trovare soluzioni al problema rifiuti, per promuovere la creazione e la conservazione degli spazi verdi e per denunciare il malcostume.

Il Circolo spera di poter avere una sempre maggiore diffusione nel territorio e di poter collaborare con le altre Associazioni ambientaliste che operano nella zona.

Beatrice Berretta  
Rappresentante del Circolo  
Legambiente Centro Lodigiano

## SASSOLINI

Alcuni giovani nostrani scelgono il suolo pubblico per incontrarsi e, chissà perché, lo trasformano quasi sempre in discarica. Divorano patate e cioccolati, trangugiano bibite in lattina e spendono un patrimonio in sigarette. Nel contempo tappezzano di involucri il terreno circostante ma si muovono agilmente con quelle scarpe anti infortunistiche di cui sono tutti, prevalentemente, dotati.

Noi invece, pur con altri difetti, siamo tra quelli che quando mangiano una cara-

mella si portano la carta a casa: e siamo a disagio.

Non ci piace convivere con concimature non richieste ma ci dispiace pure vedere cestini traboccanti perché insufficienti o svuotati con poca frequenza.

Allora, a parte il doveroso invito a tutti ad un agire più civile, ci permettiamo richiamare l'attenzione anche di chi ha la responsabilità della pulizia pubblica: non costringete anche noi a passeggiare con scarpe anti infortunistiche.

Pepe



Ti piacerebbe insegnare ai ragazzi il rispetto per la natura? Vorresti educarli a costruire un mondo più verde, più pulito, più felice?

Il WWF Alto Lodigiano organizza il I corso per educatori ambientali volontari

Le lezioni teoriche si terranno nel prossimo autunno presso la sal Girona a Sant'Angelo Lodigiano.

La partecipazione è gratuita.

Per partecipare basta avere almeno 18 anni, essere comunicativi e interessati ai problemi ambientali (è richiesto almeno il 3° anno di scuola superiore di qualsiasi ordine e grado)

Per informazioni ed iscrizioni: ogni Martedì dalle ore 21,15 alle 22,15 alla sede WWF Alto Lodigiano presso il bocciodromo comunale, via F.lli Cortese (di fronte all'ospedale di Sant'Angelo Lodigiano) oppure telefonate al n. 92034 dopo le ore 20.00.